

4 febbraio 2011 9:49

Alimenti. Etichettatura obbligatoria? Una bufala. Interviene la Ue

di [Primo Mastrantoni](#)



La Commissione europea ha inviato nei giorni scorsi una lettera all'Italia in cui ritiene 'non opportuna' la norma italiana sull'etichettatura d'origine dei prodotti e chiede di soprassedere fino a quando non sarà adottato un regolamento a livello comunitario. È il primo passo per l'avvio della procedura di infrazione nei confronti del nostro Paese. Il Parlamento italiano aveva approvato la legge su una nuova etichettatura dei prodotti alimentari (http://www.aduc.it/notizia/etichette+alimentari+primo+passo+verso+informazioni_121769.php) che non potrà essere attuata perché in contrasto con le direttive europee (1) e che quindi sarà bocciata dall'Unione europea. Già nel 2004 fu approvata una legge (2) che obbligava ad indicare le materie prime nelle etichette e la Commissione europea diffidò l'Italia di applicarla. Nel gennaio 2010 il Governo Berlusconi inviò a Bruxelles il testo di legge ora approvato e alle critiche mosse in sede europea non rispose. Oggi si ripropone lo stesso scenario, tenendo comunque presente che la legge in questione non potrà avere alcun effetto senza i successivi decreti attuativi e poi dovrà superare lo scoglio di Bruxelles che già si è messa di traverso. Sul merito della proposta siamo d'accordo, quello che ci lascia perplessi è il varo di una legge che non si concretizzerà, almeno per i prossimi due anni. Una bufala?

(1) direttiva. 2000/13/CE che modifica la direttiva 112/79/CEE

(2) legge n.204/2004